

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 15 - Chiesa di San Giovanni Nepomuceno
Tipologia ASA**



1



2



3

1-2: Veduta della Chiesa dall'esterno e particolare dell'interno con altare. Foto: Archivio del Centro Civiltà dell'Acqua

2: Particolare del blasone della facciata. Foto: Archivio del Centro Civiltà dell'Acqua

DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/ manufatto	Chiesa di San Giovanni Nepomuceno
Tipo edilizio:	Edificio ecclesiastico
Localizzazione (Comune, Prov):	Feltre – via del Paradiso, BL, Italia
Coordinate GIS:	X: 1725050 Y: 5100181
Anno di realizzazione:	Metà del XVIII secolo (1743)
Progettista:	Architetto veneziano
Committenza:	Voluta dai feltrini a protezione delle frequenti inondazioni del torrente Colmeda
Destinazione originaria:	Tempietto votivo
Destinazione attuale:	Chiesa
Accessibilità:	La chiesa è normalmente chiusa al pubblico. Viene officiata solo il 22 settembre, giorno di San Maurizio, soldato martire, patrono dei militari Alpini, dal 1941
Contatto per la visita:	La chiesa è di proprietà della Curia di Belluno-Feltre, ma è assegnata agli Alpini per la manutenzione e la cura fin dalla fine della Seconda Guerra mondiale. Per contatti: ANA Feltre (Associazione Alpini – sezione “gruppo cittadino”) Sig. Zatta, capogruppo di sezione tel. personale 0439 2837

STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	Poligonale
Tecnica Muraria	Pietra intonacata; stucco; pietra
Solai	Cupola ribassata
Coperture	Tegole

ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	Pietra
Scale:	Due scalini di ingresso e due sull'altare
Arredi interni:	Conserva un solo altare in marmo e pietra bianca con la statua di San Giovanni Nepomuceno al centro tra due angeli che sorreggono gli attributi del Santo (berretto quadrato e palma del martirio). In alto sulle pareti laterali sono incassati due dipinti di forma circolare rappresentanti episodi della vita del santo. Dietro l'altare maggiore, entro una cornice in stucco, si trova il dipinto firmato, di forma ovale, rappresentante San Maurizio, patrono degli Alpini, del pittore novecentesco Ruggero De Col, allievo di Luigi Cima di Villa di Villa
Decorazioni:	Due lapidi commemorative- una posta in facciata entro una cornice mistilinea e una murata in controfacciata – ricordano l'edificazione del 1743 e la consacrazione della chiesa nel 1744

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	L'interno è in discrete condizioni ma, il tetto e gli intonaci esterni necessitano di un accurato restauro
Restauri e compromissioni significative:	Restauro del 1943

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Architettura in prossimità del fiume Paesaggi scenici Santo invocato contro le alluvioni
Fonti:	Edite
Archivi:	Biblioteca civica di Feltre
Bibliografia:	T. Conte, P. Rossi, <i>Feltre. Guida</i> , Libreria Editrice Agorà, Feltre 2003 Diocesi di Feltre, <i>Le nostre chiese. Catalogo illustrato</i> , Tipografia Castaldi, Feltre 1964 A. Pellin, <i>Storia di Feltre</i> , Tipografia Bernardino, Feltre 2001

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	Dopo essere stata devastata durante l'invasione del 1917-18, il 22 settembre 1943 fu riaperta al culto, a perenne ricordo dei caduti, grazie al restauro effettuato con il contributo e la volontà degli Alpini e del Senatore Achille Gaggia. Fu costruita da un architetto veneziano nel 1743 sulle rovine di una torre delle mura della città. L'interno è molto spoglio ma luminoso, ingentilito da lesene agli angoli e da una
---	--

	<p>cornice dentellata. Conserva un elegante lampadario in vetro di Murano, qualche banco inginocchiato, le stazioni della Via Crucis e un solo altare. Lapidine murate ricordano gli alpini caduti in guerra.</p> <p>La chiesa è circondata da un piccolo cortile cintato ed è lambita da altre case che non lasciano vedere il sottostante letto del torrente.</p> <p>In provincia di Belluno questa è l'unica chiesa dedicata a San Giovanni Nepomuceno: altri dipinti o sculture si trovano nella chiesa di S. Biagio di Alleghe, nel Duomo di Belluno, a Salce, a Falcade, a Fornesighe, a Zoldo alto, nella chiesa della Difesa di Cortina, nella chiesa di San Gottardo, sulla fontana davanti alla Casa di Tiziano Vecellio ecc.</p> <p>San Giovanni Nepomuceno nacque a Praga attorno al 1340-50 e fu canonizzato nel 1729. Annegato per ordine del re nel 1393 per essersi rifiutato di violare il sigillo della confessione, è invocato contro i pericoli delle acque e si trova di norma vicino ai ponti, guadi e laghi. È normalmente raffigurato in abito canonico con cappa in ermellino con il crocifisso in mano o con il dito sulle labbra in segno di silenzio e con l'aureola a cinque stelle</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	La chiesa si trova nel centro storico di Feltre a pochi metri dal Vescovado, sede del Museo Diocesano. Si raggiunge oltrepassando la cinquecentesca Porta Imperiale o salendo le scalette "Daniello Tomitano" dalla contrada di Tezze
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	Il Torrente che scorre appena sotto le mura della città è l'Uniera che poi si unisce al più famoso Colmeda, già rappresentato in un dipinto di Jacopo Bassano del 1576 per la chiesa di Santa Maria degli Angeli di Feltre. La prima storica e documentata alluvione del Colmeda fu quella del 1564. Il Colmeda nasce alle pendici delle Vette Feltrine, poco prima di Pedavena accoglie le acque del torrente Porcilla e, presso Feltre vi sfocia il Rio Uniera. Poco dopo si unisce allo Stizzon per formare il torrente Sonna
Commenti/note	Per un interessante studio su San Giovanni Nepomuceno si confronti il saggio di Paolo Goi, <i>Iconografia di San Giovanni Nepomuceno in Friuli - Venezia Giulia</i> nel catalogo della mostra <i>Nel tempo del quinto sigillo. I martiri nell'arte della Carnia</i> , Illegio, 2003
Compilatore della scheda	Letizia Lonzi / Lionello Puppi